



**DIPARTIMENTO DECENTRAMENTO E SERVIZI CIVICI
DIVISIONE DECENTRAMENTO E COORDINAMENTO CIRCOSCRIZIONI
S. CIRCOSCRIZIONE 8**

ATTO N. DD 5944

Torino, 01/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: C.8 - DEVOLUZIONE DI CONTRIBUTO ORDINARIO A FAVORE DELLA FONDAZIONE EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA ETS. IMPEGNO DI SPESA DI EURO 14.089,00 IN ESECUZIONE DELLA DELIBERAZIONE DEL CI8 59/2025 DEL 15/09/2025.

Con deliberazione DEL CI8 n. 59/2025 del 15/09/2025, immediatamente eseguibile, la Giunta della Circoscrizione 8 ha determinato l'ammontare massimo del contributo per il soggetto sotto indicato quale beneficiario di contributo, al lordo delle eventuali ritenute di legge a loro carico per la realizzazione di iniziative di carattere sociale.

FONDAZIONE EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA ETS, un contributo non superiore all'80% circa della spesa complessiva per la realizzazione del progetto "Centro Estivo inclusivo 2025". La suddetta deliberazione demandava a successiva determinazione gli ulteriori presupposti per l'erogazione definitiva dell'ammontare del beneficio.

Con il presente provvedimento si determina un contributo economico di Euro 14.089,00 soggetto alle ritenute IRES del 4% ai sensi dell'art. 28 DPR 600/73 e s.m.i. a favore della FONDAZIONE EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA ETS, con sede legale in Corso Trento, 13 - cap 10129 - Torino - C.F. 00912590015 - P.IVA 12238030014, con il progetto "CENTRO ESTIVO INCLUSIVO 2025" pervenuto con Istanza n. 2024.0002307, protocollo n. 1407 del 18 aprile 2025 (All. 1).

La Dirigente proponente dichiara, in attuazione dell'articolo 1, comma 9 lettera e) della L. 190/2012, di non avere rapporti di parentela, affinità, con i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti beneficiari".

Considerato che è stata acquisita apposita dichiarazione ai sensi del D. lgs 165/2001, art. 53, comma 16.

La suddetta spesa non costituisce debito commerciale e pertanto non è richiesta l'indicazione del CIG.

Richiamati i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui al D.lgs. 118/2011 così come integrato e corretto dal D.lgs 126/2014.

Si rende dunque necessario provvedere alla devoluzione del contributo ed al relativo impegno di spesa.

.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visti gli artt. 182, 183 e 191 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- Visto l'art. 3 del D. Lgs 118/2011 e s.m.i.;
- Richiamato il principio contabile della gestione finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità armonizzata;
- Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate;

DETERMINA

di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, la devoluzione del seguente contributo ordinario di cui all'art. 3 comma 1 del vigente Regolamento n. 373:

- Euro 14.089,00 a parziale copertura delle spese necessarie per la realizzazione dell'iniziativa di cui in narrativa, soggetto alle ritenute IRES 4% di Legge ai sensi dell'art. 28 DPR 600/73 e s.m.i., pari al 80,00% del preventivo di spesa ammontante a Euro 17.612,40, al netto delle entrate di Euro 2.970,00, a favore della FONDAZIONE EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA ETS, con sede legale in Corso Trento, 13 - cap 10129 - Torino - C.F. 00912590015 - P.IVA 12238030014, con il progetto "CENTRO ESTIVO INCLUSIVO 2025" pervenuto con Istanza n. 2024.0002307, protocollo n. 1407 del 18 aprile 2025 (All. 1).

Di impegnare la spesa complessiva di Euro 14.089,00 come specificato nel dettaglio economico finanziario.

Si dà atto che la suddetta Associazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del Regolamento delle modalità di erogazione dei contributi e di altri benefici n. 373 e ai sensi di quanto previsto dal D.U.P. approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 775/2024 del 16 dicembre 2024, non ha pendenze di carattere amministrativo con la Città, la Fondazione non risulta iscritta nel Registro delle Associazioni della Città di Torino in quanto soggetto non obbligato.

Il suddetto contributo rientra nei criteri generali per l'erogazione di contributi, in conformità a quanto disposto dall'art. 86 comma 3 dello Statuto della Città di Torino, e così come previsto dal Regolamento n. 373 approvato in data 14 settembre 2015 e facente parte integrante della deliberazione del C.C. 2014 06210/049, esecutiva dal 28 settembre 2015, in vigore dal 1 gennaio 2016 e s.m.i.

Qualora, in sede consuntiva, le spese documentate risultino inferiori a quelle preventivate, il contributo verrà ricalcolato in maniera proporzionale alla percentuale definita.

Si dà atto che l'Associazione ha presentato la dichiarazione concernente il rispetto del disposto

dell'art. 6 comma 2 del D.L. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge 122/2010, recepita nell'ambito delle istanze allegate alla presente determinazione.

Si dà atto che l'Associazione ha presentato la dichiarazione Anti Pantouflage, ai sensi del D. lgs. 165/2001, art. 53, comma 16.

Si dà atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti, verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

La Dirigente proponente dichiara, in attuazione dell'art. 1 comma 9 lett e) Legge 190/2012, di non avere rapporti di parentela, affinità con i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti beneficiari.

Si dà atto inoltre che il presente provvedimento:

- non comporta oneri di utenza a carico della Città, in adempimento a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2012 04257/008 in data 31 luglio 2012, e dalla Circolare del 26 novembre 2012 prot. n. 9649;

- è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico (All. 2);

- è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione internet "Amministrazione aperta".

Si dà atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis TUEL, e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole.

Gli allegati sono conservati agli atti presso la Circoscrizione.

Dettaglio economico-finanziario

La somma di Euro 14.089,00 dovrà essere impegnata come segue:

Importo	Anno Bilancio	Capitolo e articolo	UEB	Scadenza Obbligazione	Missione	Programma	Titololo	Macro aggregato
14.089,00	2025	087550001002	091	31/12/2025	12	07	1	04
Descrizione capitolo e articolo				<i>Circoscrizioni Comunali - Trasferimenti - Progetti Servizi Sociali</i>				
Conto Finanziario n.				U.1.04.04.01.001				
Descrizione Conto Finanziario				Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali private				

Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

LA DIRIGENTE
Firmato digitalmente
Patrizia Rossini



ISTANZE DI CONTRIBUTO

Presentata in data 16-04-2025 16:20:29



CIRCOSCRIZIONI

Seleziona la circoscrizione a cui intendi destinare la richiesta

Circoscrizione VIII

RICHIEDENTE

Sei il richiedente o stai compilando l'istanza per una altra persona?

Soggetto addetto alla compilazione

Delegato

Nome

FRANCESCA

Cognome

CUDIA

Codice Fiscale

Delegante

Nome

Cognome

Codice Fiscale

Data di nascita

Stato di nascita

Provincia

Comune

Dati residenza

Stato

Provincia

Comune

Indirizzo

Civico

C.A.P.

Copia delega

Copia documento identità del delegante

ENTE

Dati Ente

Il sottoscritto dichiara di essere: il Presidente

Dati Associazione / Ente / Comitato / Altro

Denominazione	FONDAZIONE EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA ETS
Natura giuridica	ETS
Codice fiscale	00912590015
P. IVA	12238030014
Data di costituzione	04/05/1735
Atto di costituzione	Atto pubblico

Sede legale in

Provincia	Torino
Comune	Torino
Indirizzo	Corso Trento
Civico	13
C.A.P.	10129

CONTATTI**Dati di contatto****Contatti****Altri proprietari****Recapito 1:****Recapito telefonico****Figura di:**

Referente

Email

progetti@educatoriodellaprovvvidenza.it

Elezione del domicilio digitale speciale (P.E.C.)**PEC**

educatoriodellaprovvvidenza@pec.it

Sono informato che in caso di mancata comunicazione del domicilio digitale speciale eletto (PEC) o in caso di domicilio digitale (PEC) non attivo, non funzionante o non raggiungibile, le comunicazioni riguardanti il presente procedimento saranno predisposte come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o altra firma elettronica qualificata di cui mi sarà inviata, - per posta ordinaria o raccomandata con avviso di ricevimento -, copia analogica ovvero un avviso con le indicazioni delle modalità con le quali i suddetti documenti sono messi a disposizione e consegnati al destinatario (art. 3-bis, commi 4, 4-bis, 4-ter, 4-quater, 4-quinquies, D.lgs.82/2005). La suddetta copia analogica o il suddetto avviso saranno inviati all'indirizzo della sede dell'associazione/ente/comitato dichiarata nella presente istanza.

Ho letto e accettato l'informativa

Sì

SCHEDA PROGETTO**Descrizione****TITOLO DEL PROGETTO**

CENTRO ESTIVO INCLUSIVO 2025

Descrizione sintetica degli obiettivi

-Accogliere 4 minori con disabilità con 2 educatori specializzati (1 rapporto 1:3 - 1 rapporto 1:1) -
 Offrire un centro estivo inclusivo che risponda alle loro esigenze specifiche -Supportare lo sviluppo dell'autostima, delle abilità comunicative e dei talenti, favorendo un ritorno sereno a scuola -
 Promuovere l'inclusione sociale e sensibilizzare i coetanei senza disabilità -Promuovere la collaborazione e la creazione di una rete di famiglie di minori con e senza disabilità

Data di inizio

09/06/2025

Data di fine

05/09/2025

Referente	
Nome	Francesca
Cognome	CUDIA
Email	progetti@educatoriodellaprovvиденza.it
Telefono	

Azione	
Azione 1:	
Contenuti	Il progetto accoglie 4 minori con disabilità affiancati da 2 educatori specializzati (1 rapporto 1:3 e 1 rapporto 1:1). Gli educatori, con formazione specifica, supportano lo sviluppo emotivo, cognitivo e sociale dei minori, migliorando autonomia e comunicazione. Collaborano con le famiglie e con i Servizi, creando un Progetto Educativo Individuale e promuovono l'inclusione sociale , riducendo l'isolamento e migliorando il benessere del minore e della famiglia.
Luogo	FONDAZIONE EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA - CORSO TRENTO 13 TORINO

Destinatari	
Fascia d'età	
< 12	Si
13-21	Si
Tipologia destinatari	
Studenti	Si
Disabili	Si
Numero massimo di destinatari/partecipanti	4
Partecipazione	pagamento
Tesseramento obbligatorio?	no
Periodicità	

Altri soggetti coinvolti	
---------------------------------	--

Ulteriori richieste	
Locali Circoscrizionali	Non è necessario fare richiesta di un locale circoscrizionale
Spazi Sportivi Circoscrizionali	Non è necessario fare richiesta di uno spazio sportivo circoscrizionale
Materiale	Nessuna delle azioni del progetto richiede la concessione di materiali (beni mobili) appartenenti alla circoscrizione

PREVENTIVO

Scheda Spese

a) PREVENTIVO SPESE DIRETTE E INDIRETTE

COSTI DIRETTI	
Costo 1:	
VOCI DI SPESA	Risorse umane esterne
Tipologia di spesa	Educatore Specializzato rapporto 1:3
Costo unitario	24,80 €
Quantità	374
IMPORTO	9.275,20 €
Costo 2:	
VOCI DI SPESA	Risorse umane esterne
Tipologia di spesa	Educatore Specializzato rapporto 1:1
Costo unitario	24,80 €
Quantità	374
IMPORTO	9.275,20 €
Costo 3:	
VOCI DI SPESA	Altro
Tipologia di spesa	Servizio Mensa
Costo unitario	8,50 €
Quantità	192
IMPORTO	1.632,00 €
Sono presenti spese indirette?	si
COSTI INDIRETTI	
Costo 1:	
VOCI DI SPESA	Assicurazione
Tipologia di spesa	RC + Infortuni
Costo unitario	400,00 €
Quantità	1
IMPORTO	400,00 €
Sono presenti spese di ammortamento?	no
Sono presenti spese di volontariato?	no
TOTALE SPESE DIRETTE	20.182,40 €
TOTALE SPESE INDIRETTE	400,00 €
A) TOTALE SPESE DIRETTE E INDIRETTE	20.582,40 €
TOTALE AMMORTAMENTO	0,00 €
C) TOTALE ATTIVITA' VOLONTARIE	0,00 €
TOTALE PREVENTIVO SPESE (A+B+C)	20.582,40 €

Scheda Entrate

Sono previste delle entrate?	si
------------------------------	----

PREVENTIVO ENTRATE

Tipologia d'entrata	
Entrata 1:	
VOCE DI ENTRATA	Quote iscrizioni
Tipologia di entrata	per 4 bambini in 9 settimane
Entrata unitaria	82,50 €
Quantità	36
IMPORTO	2.970,00 €
Sono previsti ulteriori contributi e/o finanziamenti?	no
E) TOTALE ENTRATE	2.970,00 €
F) TOTALE CONTRIBUTI E/O FINANZIAMENTI	0,00 €
CONTRIBUTO MAX AMMISSIBILE	14.089,92 €
Contributo richiesto	14.089,92 €

CURRICULUM**Dati generali**

Denominazione	FONDAZIONE EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA ETS
Natura giuridica	ETS
Data di costituzione	04/05/1735
Data di inizio attività a Torino	04/05/1735
Il soggetto è iscritto all'albo regionale del volontariato?	Si
Numero di associati alla data attuale	10

Personale dipendente

È presente personale dipendente?	Si
Numero di dipendenti nelle sedi di Torino	11
Numero di dipendenti di altre eventuali sedi	

Sede legale in

Provincia	Torino
Comune	Torino
Indirizzo	Corso Trento
Civico	13
C.A.P.	10129

Attività	
L'attività è svolta	nei confronti della generalità delle persone
Si possiede la licenza per la somministrazione alimenti e bevande?	No
Caratteristiche delle finalità e dell'attività dell'Associazione	La Fondazione Educatorio della Provvidenza – ETS supporta le fasce più deboli della popolazione, rispondendo ai bisogni sociali. Con una missione filantropica e di volontariato, si propone come agente di cambiamento e punto di riferimento. Si impegna a educare e supportare il Terzo Settore, creando interventi per contrastare povertà, esclusione sociale e disagio, aiutando le persone a realizzare i propri progetti di vita.
Descrizione delle attività ordinarie prevalenti	La Fondazione Educatorio della Provvidenza – ETS supporta famiglie, donne, giovani e soggetti fragili, promuovendo benessere sociale e inclusione delle persone con disabilità. Contrasta la povertà tramite educazione e formazione, stimola la partecipazione culturale e il dialogo interculturale. Ha creato un Social Hub per costruire reti locali e promuovere progetti inclusivi, amplificando la comunicazione delle iniziative territoriali.
Eventuali progetti svolti con il Comune di Torino o altre forme di collaborazione con altri enti pubblici	Super8 dal 2018 al 2024 con la Circoscrizione 8 e la Città di Torino; Bando 7_REGIONE PIEMONTE 2023_La luce oltre l'estate: percorsi d'inserimento di bambini e ragazzi con disabilità nei centri estivi FONDAZIONE CRT azioni di prevenzione contro il bullismo e cyberbullismo dal 2015 Contrasto alle dipendenze dal 2002 con il dipartimento prevenzione dipendenze di l'Asl Città di Torino, CAPS centro attività promozione della salute progetto REGIONE PIEMONTE in collaborazione con il dipartimento prevenzione dipendenze di l'Asl Città di Torino Città di Torino e Circoscrizione 1; PON METRO REACT TO COVID_Sincronie Urbane 2022
Eventuali esperienze maturate nella realizzazione di analoghe iniziative	Bando 7_REGIONE PIEMONTE 2023_La luce oltre l'estate: percorsi d'inserimento di bambini e ragazzi con disabilità nei centri estivi Nel centro estivo inclusivo sono stati accolti 8 bambini con disabilità per 9 settimane.

IMPOSTA BOLLO

Imposta di bollo	sono esente dall' imposta di bollo
Esenzione dall'imposta di bollo	
DICHIARA che l'Associazione/Ente per la quale si presenta la richiesta è esente dall'applicazione dell' imposta di bollo in quanto:	esenzione dal bollo ai sensi D. Lgs 03/07/2017, n. 117 – Codice del Terzo settore, a norma dell'art. 1, c. 2, lett. b) della legge 6/06/2016, n. 106 – Art. 82 – disposizioni in materia di imposte indirette e tributi locali

DICHIARAZIONI

Registro delle Associazioni	
Iscrizione al Registro delle Associazioni della Città di Torino	L'ente non rientra tra i soggetti obbligati all'iscrizione nel suddetto registro
Specificare la motivazione dell'esclusione dall'obbligo di registrazione	Fondazione iscritta al RUNTS n. rep 26619 del 06/02 /2023
Legge 122/2010	
Dichiarazioni relative alla Legge 122/2010	che il Decreto Legge n. 78, art. 6 comma 2, convertito nella Legge 122/2010 non si applica alla suddetta Associazione in quanto:
Tipologia di ente esente da legge 122	Ente e fondazione di ricerca e organismo equiparato
Tasse e contributi	
Per il progetto presentato l'ente istante recupera l'Iva sulle fatture pagate ai fornitori?	No
L'Ente è soggetto alla ritenuta IRES del 4%, prevista dall'art. 28 del D.P.R. 600/73 e s.m.i.?	Sì
L'Ente è soggetto all'obbligo di contribuzione ex-ENPALS?	No
Altre richieste di finanziamento	
Sono state effettuate altre richieste di finanziamento?	No, l'Ente non ha effettuato altre richieste di finanziamento ad altre Direzioni e/o Servizi del Comune di Torino, ad altre Circoscrizioni, ad altri Enti Pubblici, Istituti di credito, Fondazioni, imprese private per la medesima iniziativa;
Ulteriori dichiarazioni	

Si dichiara che l'Associazione / Ente / Comitato / Altro:

- non ha finalità di lucro;
- non costituisce articolazione di partiti politici;
- ai sensi dell'art. 86 comma 3 dello Statuto della Città di Torino, non svolge attività commerciale preminente rispetto ai fini sociali.

Si dichiara inoltre che:

- di essere consapevole che l'amministrazione non potrà dar seguito all'erogazione del contributo richiesto qualora risultassero pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città;
- il progetto non prevede la partecipazione di partiti politici;
- realizzerà il progetto in misura prevalente;
- svolgerà le attività in assenza di barriere architettoniche o con l'impegno di fornire assistenza alle persone svantaggiate al fine di favorirne la partecipazione;
- realizzerà le attività conformemente al progetto presentato indipendentemente dall'entità del contributo concesso;
- ha letto, conosce e accetta tutte le disposizioni, nessuna esclusa, contenute nel Regolamento della Città di Torino n. 373 sopra indicato, e nella "Nota informativa sull'erogazione dei contributi" pubblicata sul sito della Circoscrizione;
- tutti gli oneri, i rischi di gestione e le responsabilità inerenti l'attività per la quale viene richiesto il contributo sono a carico del richiedente, intendendosi la Circoscrizione esonerata da qualsiasi genere di responsabilità;
- in particolare, è a conoscenza ed accetta che:
qualora in sede di presentazione del consuntivo, le spese sostenute risultassero inferiori a quelle preventivate, il contributo sarà ridotto proporzionalmente applicando la stessa percentuale prevista nella deliberazione di approvazione del contributo;
il contributo sarà totalmente o parzialmente revocato con il recupero della somma eventualmente già liquidata qualora il progetto/iniziativa/manifestazione sia realizzato in tempi diversi o in misura difforme, anche in relazione all'assenza di barriere architettoniche o alla mancata assistenza alle persone svantaggiate;
la mancata presentazione del rendiconto entro 4 (quattro) mesi dal termine del progetto può costituire motivo di revoca del contributo concesso.

confermo di essere consapevole di assumermi la responsabilità della suddetta dichiarazione

Si

Si impegna:

- a richiedere, in tempo utile, agli enti competenti tutte le autorizzazioni di legge necessarie per lo svolgimento dell'iniziativa;
- a concordare con la Circoscrizione ogni forma di pubblicizzazione dell'iniziativa e l'utilizzo del Logo Circoscrizionale;
- a provvedere, laddove necessario, alla pulizia e al ripristino delle aree di svolgimento del progetto/attività /manifestazione;
- a presentare, entro 4 (quattro) mesi dal termine del progetto, e avvenuta esecutività della determinazione dirigenziale di impegno della spesa, dettagliato rendiconto delle spese sostenute e delle entrate percepite, la relativa documentazione fiscalmente valida, nonché relazione finale sul svolgimento del progetto;

confermo di essere consapevole dei suddetti impegni che mi assumo

Si

ALLEGATI**Allegati richiesti****Progetto dettagliato su carta intestata dell'associazione**

Centro Estivo Inclusivo_25.pdf

PRIVACY**Informativa Privacy****INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI artt. 13 - 14 Reg. UE/2016/679 (GDPR).**

Ai sensi del Reg. UE/2016/679 (GDPR), i trattamenti relativi ai servizi indicati e da Lei utilizzati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR 679/2016 Le forniamo le seguenti informazioni.

I dati personali che saranno raccolti in occasione dell'attivazione del presente servizio saranno trattati lecitamente ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera e) del GDPR, e potrebbero generalmente riguardare:

- Dati identificativi (cognome, nome, residenza, domicilio, nascita, identificativo online, dati di contatto (mail, telefono, altro), dati fiscali e dati correlati all'esplicazione di cariche sociali, o comunque necessari all'acquisizione di benefici o servizi da parte del Comune di Torino in attuazione delle norme amministrative comunali, della Città Metropolitana di Torino o della Regione Piemonte e degli atti legislativi regionali o statali.
- In alcuni casi possono essere previsti trattamenti di dati particolari quali: dati biometrici, orientamento sessuale, dati relativi alla salute e convinzioni religiose e filosofiche, ecc.. in relazione al servizio richiesto, in applicazione delle norme in vigore.

I dati raccolti saranno trattati in quanto:

- il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare (art. 6, paragrafo 1, lettera c, UE/2016/679)
 - il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (art. 6, paragrafo 1, lettera e, UE/2016/679).
- I dati raccolti vengono anche utilizzati per garantire il regolare espletamento delle funzioni comunali di cui all'art. 13, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni e al tempo stesso l'esattezza dei dati, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera d, UE/2016/679.

I dati forniti saranno oggetto di: raccolta, strutturazione, estrazione, comunicazione mediante trasmissione raffronto o interconnessione, registrazione, conservazione, profilazione, consultazione, organizzazione, cancellazione o distruzione, ogni altra operazione applicata a dati personali.

1. **Titolare:** Titolare del trattamento dati è il Comune di Torino Piazza Palazzo di Città 1 – 10122 Torino - segreteria.gabinettodelsindaco@comune.torino.it

Designato dal Titolare: Il Dirigente della Divisione Decentramento.

2. Responsabile Protezione Dati: Il Comune di Torino ha nominato il Responsabile Protezione Dati contattabile nelle seguenti modalità:
e-mail rpdprivacy@comune.torino.it

1. **Finalità:** il trattamento dei dati avviene ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera e, UE/2016/679. Il Comune di Torino tratterà i dati personali conferiti in modo lecito, corretto e trasparente secondo quanto previsto dall'art. 5 paragrafo 1, UE/2016/679. Il conferimento dei dati è obbligatorio se risulta necessario per lo svolgimento dei servizi richiesti, pertanto la loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di utilizzare il servizio stesso.

2. **Base giuridica:** questi uffici tratteranno i Suoi dati personali lecitamente ai sensi dell'art. 6, paragrafo 1, lettera e, UE/2016/679 e per obblighi normativi. Notizie aggiornate e dettagliate sulla normativa sono consultabili sul sito della Città di Torino <http://www.comune.torino.it/> e della Circoscrizione in relazione al servizio richiesto. Il conferimento dei Suoi dati è obbligatorio; il mancato, parziale, o inesatto conferimento ha come conseguenza l'impossibilità di accogliere l'istanza presentata ovvero l'impossibilità di fornire il servizio richiesto.

3. **Destinatari:** nel rispetto dell'art. 13, paragrafo 1 lettera e, UE/2016/679 i dati personali conferiti saranno trattati da soggetti appositamente autorizzati, con l'utilizzo di procedure informatizzate o tradizionali, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati forniti, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. In caso di comunicazione i dati potranno essere trasmessi a terzi (sia pubblici che privati) unicamente in caso di espressa previsione di legge. I dati non saranno trasferiti all'esterno dell'UE.

4. **Conservazione dati:** nel rispetto dell'art. 13, paragrafo 2, lettera e, UE/2016/679 i dati personali conferiti saranno conservati per tutta la durata dell'istruttoria e successivo periodo di tutela strutturale alle esigenze dell'Ente. I dati sono trattati nel rispetto delle disposizioni di legge o regolamento. I dati saranno

trattati con strumenti manuali e/o informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzativa, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti. Le misure di sicurezza adottate sono: sistemi di autenticazione, sistemi di autorizzazione, sistemi di protezione (antivirus, firewall, altro) minimizzazione, cifratura e continui monitoraggi di verifica e controllo continuo. I dati personali vengono conservati il tempo strettamente necessario nel rispetto della normativa vigente. La Città non utilizza modalità di trattamento basate su processi decisionali automatici e di profilazione.

5. Diritti dell'interessata/o: con riferimento al trattamento dei suoi dati personali, l'interessata/o ha diritto di esercitare i propri diritti come segue:

- Diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati che la riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni previste dall'art.

15 UE/2016/679 ed in particolare a quelle relative alla finalità del trattamento, alle categorie di dati, ai destinatari o categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati, al periodo di conservazione, ecc.

- Diritto di ottenere la rettifica dei dati nonché l'integrazione degli stessi.

- Diritto di cancellazione dei dati ("diritto all'oblio") laddove ricorra una delle fattispecie di cui all'art. 17 UE/2016/679

- Diritto di limitazione del trattamento, nei casi previsti dall'art. 18 UE/2016/679

- Diritto di portabilità dei dati ai sensi dell'art. 20 UE/2016/679

- Diritto all'opposizione al trattamento ai sensi dell'art. 21 UE/2016/679 Tutti i diritti previsti dal regolamento UE/2016/679 potranno essere esercitati mediante richiesta al Responsabile Protezione Dati (RDP) agli indirizzi e modalità di cui al punto 2 della presente informativa. L'esercizio dei Suoi diritti potrà avvenire attraverso contatto diretto e/o l'invio di una richiesta anche mediante e-mail

al Titolare del trattamento dei dati, Comune di Torino Piazza Palazzo di Città 1 – 10122 Torino, segreteria. gabinettodelsindaco@comune.torino.it

al Responsabile Protezione Dati, Comune di Torino Piazza Palazzo di Città 1 – 10122 Torino, rpd-privacy@comune.torino.it

Si ricorda che in qualsiasi momento l'interessata/o ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali <https://www.garanteprivacy.it/> e-mail garante@gpdp.it o ad altra Autorità di controllo.

Ho letto e accettato l'informativa

Si

Spett.le COMUNE DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE 8

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ai sensi del D.P.R. 445/2000, artt. 46 e 47)

DICHIARAZIONE ANTI PANTOUFLAGE
(ai sensi D. Lgs. 165/2001, art. 53, comma 16)

IN RELAZIONE ALLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO ORDINARIO O VANTAGGIO ECONOMICO
ISTANZA N. CIRC_CONTRIB.1.0.0.2025.0002307

Il sottoscritto CARLO MAJORINO

residente

in qualità di Presidente/Legale Rappresentante dell'ente FONDAZIONE EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA ETS

con sede legale in TORINO indirizzo CORSO TRENTO N. 13

Codice fiscale 00912590015 - P. IVA 12238030014

indirizzo di posta elettronica ordinaria segreteria@educatoriodellaprovvиденza.it

indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) educatoriodellaprovvиденza@pec.it

Tel.

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo Unico per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- di non aver conferito incarichi professionali nè concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Città di Torino da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultima ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i..
- Che è consapevole che, ai sensi del predetto art. 53, comma 16-ter, i contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di tali prescrizioni sono nulli e che è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con l'obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Torino, 01 luglio 2025

Firma del Presidente/Legale Rappresentante



Firmato digitalmente da
CARLO MAJORINO

Data e ora della firma: 02/07/2025 13:05:05

Centro Estivo Inclusivo 2025

OBIETTIVO GENERALE DEL PROGETTO E CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il Progetto del Centro Estivo Inclusivo fa parte di un progetto più ampio dal nome La Cultura Che Cura® che avvicina individui socialmente, culturalmente ed economicamente fragili alla cultura e all'arte in modo inclusivo e ne favorisce l'accesso ai luoghi di cultura della Regione Piemonte per migliorarne lo stato di benessere psico-fisico.

Inoltre, al progetto La Cultura Che Cura® partecipano diversi stakeholder e sostenitori del territorio torinese e piemontese, in particolare, nella Circoscrizione 8 sono da evidenziare 1Caffè Onlus, Casa Benefica, le due Case del Quartiere di San Salvario e il Barrito, Casa UGI, Fondazione CasaOz, CineTeatro Baretti, Torino Spettacoli, Fondazione Crescere Insieme, Associazione ASAI, Associazione LAQUP Torino.

L'effettivo numero di minori con disabilità che intendiamo accogliere dipenderà dall'entità delle risorse economiche raccolte. La presente richiesta è pensata per ottenere il sostegno economico per nr. 2 educatori altamente qualificati da impiegare nel seguente modo: nr.1 educatore in rapporto 1:1 con il minore HC e nr. 1 educatore in rapporto 1:3 con i minori HC.

Mentre il progetto complessivo prevede la presenza di n. 10 minori hc su 9 settimane estive inseriti all'interno dell'Estate Ragazzi che accoglie settimanalmente 50 minori senza disabilità.

Al momento dell'iscrizione daremo priorità a nr. 4 minori con disabilità residenti nella Circoscrizione 8.

Il nostro Centro Estivo Inclusivo si sviluppa a livello sistemico con l'intento di promuovere iniziative che limitino ogni forma di esclusione sociale e di isolamento nei minori con disabilità e nelle rispettive famiglie, per garantire una vita più inclusiva e serena. Si vuole offrire supporto e risorse per soddisfare le esigenze educative specifiche, contrastando la povertà educativa in cui i disabili incorrono più facilmente per difficoltà di accesso ai servizi e maggiore esposizione economica. Inserirli in un Centro Estivo Inclusivo contribuisce a ridurre la vulnerabilità e rinforzarne la resilienza, dando l'opportunità di apprendere e sviluppare talenti, autostima, strumenti comunicativi e in particolare favorire un giusto approccio alla disabilità nei confronti dei bambini che non hanno mai avuto alcun tipo di esperienza diretta con coetanei disabili; tutte competenze trasversali, queste, fondamentali per la crescita.



Poiché anche le famiglie necessitano di supporto in quanto sono potenzialmente nuclei soggetti a situazioni di difficoltà, il Progetto intende occuparsene nella loro complessità conducendo una ricerca che evidenzia le difficoltà di gestione dei minori con disabilità, recependo proposte per risolverle, creando momenti di collaborazione e condivisione tra loro e con altre famiglie senza figli disabili per realizzare incontri che permettano loro di superare l'isolamento e la solitudine sociale e per divulgare l'importanza del contrasto all'esclusione e all'isolamento sociale nei confronti di soggetti disabili.

Questo Modello di Centro Estivo Inclusivo, che nasce dall'esperienza consolidata dei Centri Estivi organizzati dalla Fondazione Educatorio della Provvidenza e dall'esperienza pluridecennale di presa incarico e sostegno di ragazzi con disabilità e delle loro famiglie da parte dell'Associazione ANFFAS

Torino (partner di progetto) intende offrire un Centro Estivo Inclusivo che soddisfi le esigenze di presa in carico durante l'estate non solo di bambini con disabilità di età compresa tra 6 e 14 anni.

Il Modello fonda le sue basi teoriche sulla Teoria del Cambiamento in ambito sociale, agendo su una combinazione di fattori: la consapevolezza, la formazione delle risorse, la partecipazione attiva, la sensibilizzazione.

Per ogni bambino e ragazzo con disabilità si offre un inserimento che, tenendo conto della propria soggettività, sia in continuità educativa pedagogica e di socializzazione con percorsi scolastici, famigliari e di vita quotidiana e sociale, che soddisfi le loro esigenze educative speciali, proponendo attività e azioni che garantiscano un'esperienza inclusiva.

Inserirli in un Centro Estivo Inclusivo contribuisce a ridurre la vulnerabilità, rinforzarne la resilienza, dando l'opportunità di apprendere, sviluppare talenti, relazioni, accrescere autostima e comunicazione: competenze trasversali fondamentali per la crescita.

La metodologia e le modalità organizzative del Centro Estivo Inclusivo modificano il paradigma tradizionale dei servizi per minori disabili nella pausa estiva della scuola secondo il quale l'interazione bambini disabili/normodotati giova solo ai primi.

Con un rovesciamento concettuale, il paradigma del Centro si basa sulla teoria che invece anche i normodotati beneficiano del frequentare i coetanei con disabilità, relazionandosi con loro con modalità che accrescono attenzione ed empatia verso i soggetti fragili.



Di conseguenza, mentre i minori disabili si sentono accettati, si crea tra i frequentatori del Centro una modalità di relazione basata su empowerment e uguaglianza di opportunità in quanto i ragazzi disabili insegnano agli altri coetanei abilità, creatività, resilienza e competenze di problem solving.

Per i frequentatori non disabili, la conoscenza e consapevolezza dei valori e delle peculiarità dei coetanei con disabilità, oltre ad aver favorito l'apprendere la resilienza e conosciuto una vita sana di cui gioveranno nel percorso di crescita personale, saranno elementi che ne orienteranno il pensare e l'agire per rendere la società più equa e inclusiva.

Per i ragazzi con disabilità, l'empowerment ottenuto partecipando al Centro continuerà a produrre benefici rispetto all'accrescimento dell'autostima, alla riduzione delle vulnerabilità e al potenziamento di capacità e talenti, tutte competenze trasversali fondamentali per la crescita personale e per favorire un rientro a scuola più sereno.

Per loro, il beneficio sarà immediato, fruendo delle attività di un Centro pensato, progettato, organizzato e gestito in base ai loro bisogni, e gli effetti benefici saranno protratti nel tempo per le capacità acquisite che potranno sviluppare in futuro.

Per garantire la continuità educativa, pedagogica e di inserimento nella vita sociale dei ragazzi con disabilità e venire incontro alle esigenze di gestione delle loro famiglie nel periodo di chiusura degli istituti scolastici, il Centro svolgerà le sue attività per un periodo di nove settimane, con periodizzazioni che vanno da metà giugno a fine luglio e nelle settimane ultima di agosto e prima di settembre.

Le famiglie dei ragazzi con disabilità avranno in tempi utili le modalità di gestione dei figli, fruendo di un supporto che contribuisce anche al loro sviluppo educativo, inoltre socializzeranno con altri genitori che vivono ma anche che non vivono le stesse problematiche, attivando relazioni che possono protrarsi nel tempo. Le famiglie con ragazzi con disabilità, infatti, vivono troppo sovente condizioni di isolamento e solitudine sociale; il Centro favorirà la relazione sia tra di loro, sia con le famiglie senza figli disabili, creando momenti di incontro - anche ricreativi e ludici - condivisione e collaborazione che favoriscano alla vita di relazione umana e sociale, con la prospettiva che le famiglie che vivono la disabilità, oltre a continuare a beneficiare degli effetti positivi del processo di empowerment dei figli, possano migliorare anche la loro vita di relazione.



I beneficiari diretti e indiretti del Progetto complessivo sono:

1. 90 minori con diverse tipologie di disabilità tra i 6 e i 14 anni, accolti nelle 9 settimane di apertura del Centro Estivo Inclusivo in nr. 4 bambini in rapporto 1:1 e nr. 6 bambini in rapporto 1:3, garantendo 90 posti nell'arco delle 9 settimane dal 09/06/24 al 25/07/25 e dal 25/08/25 al 05/09/25;
2. 90 famiglie di bambin* disabili, che all'interno di incontri di socializzazione organizzati dalla Fondazione, si potranno relazionare anche con genitori che non convivono quotidianamente con la disabilità dei propri figli e potranno evidenziare, attraverso momenti e attività di incontro e confronto le proprie difficoltà, proponendo soluzioni;
3. 450 minori normodotati di età compresa tra i 6 e i 14 anni, accolti nelle 9 settimane del Centro Estivo Inclusivo che potranno stringere rapporti di amicizia con i coetanei con disabilità, nonché imparare a conoscere il tema e la cultura della disabilità migliorando la propria sensibilità in un'ottica di inclusione sociale;
4. 6 educatori altamente specializzati che, grazie al corso di formazione tenuto dall'Associazione ANFFAS Torino, potranno implementare e accrescere le proprie conoscenze e abilità educative nell'ambito del rapporto educativo con i minori con disabilità;
5. 5 animatori che, lavorando a stretto contatto con gli educatori ma anche con i minori con disabilità, acquisiranno indirettamente strumenti educativi in merito alla disabilità stessa e all'inclusione sociale utili non solo in ambito lavorativo ma anche nella vita quotidiana;
6. 450 famiglie di bambin* normodotati che, attraverso gli incontri di partecipazione sociale, avranno modo non solo di fare la conoscenza anche con genitori che vivono quotidianamente le difficoltà relative alla disabilità dei propri figli, ma anche migliorarsi come adulti e cittadini in grado di contribuire attivamente all'inclusione sociale.



ANALISI DI CONTESTO E DEI BISOGNI

In Italia, circa 2 milioni e 300 mila famiglie ospitano almeno una persona con disabilità grave (ISTAT, 2019). Tra il 2021 e il 2022, sono stati 316.000 gli alunni con disabilità nelle scuole, con un aumento di 15.000 studenti (+5%) rispetto al biennio precedente (ISTAT). Tuttavia, solo il 2% degli istituti è dotato di ausili senso-percettivi adeguati, limitando l'accesso di una parte rilevante di questi studenti agli spazi educativi. Inoltre, le famiglie con persone disabili affrontano un rischio maggiore di povertà o esclusione sociale e condizioni di deprivazione materiale grave rispetto alle famiglie senza disabilità. Negli ultimi 15 anni, l'incidenza della povertà assoluta in Italia è aumentata significativamente, a causa delle crisi economiche e finanziarie, della pandemia da Covid-19 e dell'inflazione crescente.

Nel 2022, la percentuale di persone con disabilità, sia grave che non grave, a rischio di povertà o esclusione sociale era del 26,9% (32,5% per le persone con disabilità grave), rispetto al 23,8% della popolazione generale. Le persone con disabilità vivono generalmente in condizioni peggiori, con maggiore deprivazione materiale, spese incompressibili più elevate e minori opportunità lavorative e di reddito. Disabilità e povertà sono, quindi, condizioni che si rinforzano a vicenda, contribuendo ad aumentare la vulnerabilità e l'esclusione. Inoltre, secondo i dati del Censis (2020), un italiano su quattro afferma di non aver mai avuto a che fare con persone disabili.

I problemi che riguardano i ragazzi disabili si estendono anche al di fuori dell'ambito scolastico, in particolare durante il periodo estivo, quando troppo spesso viene loro negata la possibilità di partecipare a centri estivi, attività fondamentali per il loro benessere, ma anche per l'organizzazione dei genitori. Le principali criticità per l'inclusione di questi bambini* includono la loro esclusione, la richiesta di costi superiori per il loro inserimento, la riduzione dell'orario di servizio e l'obbligo di pagamento aggiuntivo per un educatore/assistente abilitato. In Italia, la carenza di professionisti nei centri estivi riguarda soprattutto i disabili intellettivi di età compresa tra i 10 e i 15 anni.

Non esiste alcun contributo specifico per le famiglie con minori disabili e l'offerta di centri estivi è sempre più insufficiente, mentre la domanda cresce. I centri pubblici e quelli convenzionati non sempre forniscono un assistente dedicato a tempo pieno per bambini con disabilità grave, e i costi per un rapporto 1:1 ammontano a circa 200 euro al giorno.



Ad oggi, in Italia non esiste una normativa nazionale specifica che regolamenti i centri estivi: l'articolo 30 della Legge 18 del 2009 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (*Partecipazione alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi e allo sport*) stabilisce l'obbligo per gli Stati di adottare misure per garantire che i minori con disabilità possano partecipare, su base di uguaglianza, alle attività ludiche, ricreative e sportive. Inoltre, l'articolo 1 della stessa Convenzione definisce la disabilità come il risultato dell'interazione tra le menomazioni individuali e le barriere ambientali che ostacolano la piena partecipazione sociale.

Secondo l'Unione Europea, l'esclusione sociale è un concetto dinamico che si riferisce ai processi e alle situazioni che escludono gli individui e i gruppi dalla partecipazione agli scambi sociali, dalle pratiche e dai diritti di integrazione sociale e identità. L'esclusione sociale non riguarda solo il reddito insufficiente, ma si manifesta anche in ambiti come l'abitazione, l'istruzione, la salute e l'accesso ai servizi (Commissione Europea, 1992).

Nelle famiglie con persone con disabilità, si osserva un atteggiamento di "rassegnazione" verso le difficoltà quotidiane, alimentato dal senso di abbandono da parte delle istituzioni e della comunità. È quindi evidente la necessità di intervenire su diversi aspetti: migliorare la condizione di solitudine e isolamento delle persone con disabilità e delle loro famiglie, offrire servizi che rispondano alle esigenze sia delle persone con disabilità che dei familiari, e promuovere opportunità di inclusione sociale. I servizi, se erogati con modalità che pongano al centro la persona, accompagnandola nelle sue necessità e potenziandone le risorse, risultano più efficaci rispetto alla semplice erogazione di contributi economici. È dunque necessario sviluppare un Piano Educativo Individualizzato per i partecipanti con disabilità ai centri estivi.

Il Comune di Torino offre un servizio di centri estivi per bambini* dai 6 agli 11 anni con disabilità, ma per i ragazzi delle scuole medie esistono solo alternative private che spesso non riescono a offrire strutture o personale adeguato. In alcuni casi, i costi di iscrizione sono maggiorati e i bambini* vengono inseriti in gruppi di soli disabili, con orari ridotti. Tali pratiche configurano comportamenti discriminatori, in violazione della Legge 67/2006 (rif. Centro antidiscriminazione Franco Bompezzi, LEDHA).

Le famiglie vivono così un'insufficiente presa in carico da parte delle istituzioni e un isolamento sociale, poiché l'ambiente in cui vivono tende a evitare i rapporti con loro, legittimando così la condizione di abbandono in cui si trovano.



Dalla nostra esperienza diretta, riceviamo molte richieste da parte di famiglie che chiedono di accogliere i loro figli con disabilità, soprattutto quelli con un rapporto 1:1 e con età superiore agli 11 anni. Attualmente, molte persone con disabilità e le loro famiglie ricevono risposte "standard", insufficienti per affrontare le specifiche esigenze individuali e familiari, in particolare in presenza di condizioni di povertà o vulnerabilità socio-economica.

Il Progetto propone di affrontare in modo sistemico le difficoltà delle famiglie, attraverso una ricerca che identifichi le problematiche, e raccogliere risposte per risolverle e promuovere momenti di incontro e collaborazione tra famiglie con e senza disabilità per superare l'isolamento sociale. Attraverso le storie di vita delle famiglie, saranno organizzati dibattiti, incontri con i cittadini e attività conviviali per abbattere le barriere sociali ed emotive create da pregiudizi e stereotipi, che alimentano atteggiamenti discriminatori.

Nel corso della I edizione, che si è svolta tra giugno e settembre 2024, sono stati accolti 80 minori disabili (pari al 10,8% del totale degli iscritti al servizio) di età compresa tra i 6 e i 14 anni (79,2% di sesso maschile e 20,8% di sesso femminile). I ragazzi sono stati inseriti in un rapporto minore-educatore 1:1 (per un totale di 5 posti/settimanali) e 1:3 (per un totale di 3 posti/settimanali). Siamo stati in grado di offrire un ambiente accogliente e inclusivo, consentendo a tutti i bambin* di partecipare attivamente e di godere appieno delle nostre attività. Riteniamo che questa inclusione, abbia contribuito a creare un'esperienza preziosa per tutti i partecipanti.

STRATEGIA DI INTERVENTO

Il Progetto modifica il paradigma dei servizi per minori disabili nella pausa estiva della scuola per cui l'interazione bambini disabili e non giova solo ai primi, sostenendo invece che anche i minori senza disabilità traggono beneficio dalle relazioni instaurate con i coetanei disabili mediante modalità che accrescono l'attenzione e l'empatia verso i più fragili. Il personale che gestirà il Progetto sarà formato con competenze specifiche per accogliere minori disabili in un contesto che ne considera esigenze fisiche, emotive e psicologiche, e che intende sviluppare capacità inclusive per stimolare un rapporto costruttivo con i coetanei normodotati e con gli adulti. Si sviluppano così sensibilità e comprensione, importanti per la crescita di tutti i partecipanti al Centro Estivo Inclusivo. Si offre un'accoglienza pensata appositamente per includere i minori disabili che acquisiranno competenze trasversali fondamentali per lo sviluppo, e per accrescere talenti, capacità relazionali, nonché autostima e tecniche di comunicazione reciproca.



La presa in carico dei ragazzi disabili

I ragazzi disabili vengono inseriti nel Centro Estivo Inclusivo mediante un percorso che prevede diverse fasi, di seguito elencate:

- 1) **Approccio con le famiglie:** verranno valutate le manifestazioni di interesse da parte delle famiglie ad inserire i propri figli con disabilità presso il Centro Estivo Inclusivo;
- 2) **Conoscenza del ragazzo e della famiglia:** si effettuerà un primo colloquio dei soli genitori con il Referente Area Disabilità del Centro Estivo Inclusivo;
- 3) **Conoscenza del ragazzo:** si effettuerà un secondo colloquio dei genitori con la presenza anche del minore con disabilità;
- 4) **Valutazione** da parte dell'équipe educativa (referente area HC, psicologi ed educatori) del possibile inserimento presso il Centro Estivo Inclusivo del minore con disabilità;
- 5) **Reperimento di elementi di conoscenza del ragazzo:** se il minore con disabilità viene inserito presso il Centro Estivo Inclusivo, l'équipe educativa, al fine di progettare per lui/lei un percorso che sia in continuità con quelli che il minore già gestisce nella sua vita quotidiana, assume tutte gli elementi di conoscenza che lo riguardano interpellando i genitori/tutori, gli insegnanti di sostegno, gli insegnanti delle classi in cui sono inseriti, gli educatori che lo seguono nei percorsi di inserimento, psicologi, medici, fisiatristi, fisioterapisti, logopedisti, eventuali parenti ed amici di famiglia ed eventuali altri professionisti che hanno rapporti continuativi con il minore.

In particolare, per i ragazzi con disturbi dello spettro autistico verranno reperite informazioni particolareggiate per garantire un inserimento ottimale nelle attività quotidiane nella relazione con gli altri partecipanti e con gli Operatori che gestiscono le attività dal Centro Estivo Inclusivo.

A titolo di esempio, le informazioni riguarderanno situazioni di vita quotidiana e sociale che possano generare l'insorgenza di crisi o quelle che invece siano particolarmente gradite: modalità specifiche interiorizzate dal minore, quali le stoviglie da lui preferite da utilizzare durante i pasti, come proporgli i cibi da consumare, modalità di utilizzare i servizi igienici, idiosincrasie per certi colori e gradimento per altri, paura di muoversi in spazi troppo esigui o troppo ampi, timore di animali oppure gradimento per essi, modalità di vestirsi e di indossare abiti ecc.



Le modalità e gli strumenti che saranno utilizzati per reperire informazioni e ricostruire la storia sociale dei ragazzi con disabilità sono sinteticamente di seguito riportate:

- Colloqui individuali con referente HC, famiglie, soggetti che si relazionano con il minore;
- Presa di contatto con tutte le figure professionali di riferimento del minore;
- Costruzione di una scheda personale di ogni minore, con descrizione su difficoltà, risorse, gusti personali, triggers e strategie d'intervento.

6) **Predisposizione del progetto individuale:** all'accettazione del minore con disabilità presso il Centro Estivo Inclusivo, la sua frequentazione si concretizza mediante un progetto individuale che considera le necessità di sostegno fisico, psicologico, ma soprattutto tiene anche conto delle capacità acquisite da incrementare anche durante il periodo estivo in modo da non interrompere il percorso educativo durante le vacanze, che deve permettergli di acquisire altre capacità ed esperienze che ne accrescano la qualità della vita e che potranno utilizzare nel contesto scolastico, nella quotidianità e nella relazione con coetanei e adulti.

Per garantire la continuità educativa scuola-famiglia-centro estivo, oltre al coinvolgimento delle famiglie nei percorsi di inserimento del ragazzo, si attuerà il coinvolgimento attivo delle figure educative scolastiche, tramite presa di contatti, condivisione del materiale scolastico (agende visive) e richiedendo la partecipazione diretta durante la 1° giornata del minore.

7) **Accoglienza dei ragazzi con disabilità e relazione coi coetanei normodotati:**

I ragazzi con disabilità saranno accolti considerandone le difficoltà, ma soprattutto le capacità che possono sviluppare ulteriormente in un contesto extrascolastico accogliente, che li mette in relazione costante e continuativa con i loro coetanei offrendo, grazie alle competenze dagli educatori formati appositamente, una progettazione educativa individuale che consideri specifiche esigenze e recepisca le capacità da sviluppare ulteriormente.

I minori senza disabilità saranno accompagnati e preparati alla migliore accoglienza dei coetanei con disabilità per realizzare da subito una relazione empatica, che favorisca la crescita della consapevolezza dei normodotati riguardo alla disabilità e ad evitare atteggiamenti discriminatori, favorendo in loro la consapevolezza dell'importanza di una relazione concorrente con i coetanei disabili.



L'équipe educativa

Per quanto riguarda la professionalità, i titoli e l'esperienza pregressa degli operatori che compongono l'équipe educativa, si tratta di psicologi ed educatori con esperienza pregressa nel campo delle disabilità e delle neurodivergenze.

L' Organigramma dell'équipe educativa comprende le figure di seguito indicate:

1. 1 Responsabile Area HC
2. Referente Operativo Area HC (1 educatore in rapporto 1:1)
3. Educatori (3 educatori in rapporto 1:1; 2 educatori 1:3)
4. 1 OSS

La formazione degli operatori dell'équipe educativa

Gli operatori dell'équipe educativa saranno formati con competenze specifiche per fornire loro elementi teorici e strategie operative che permettano di accogliere i minori con disabilità considerandone le diverse tipologie, così da favorire da subito il loro inserimento in un contesto che ne considera esigenze fisiche, emotive, psicologiche e soprattutto le capacità per stimolare in maniera attiva un rapporto e un confronto coi normodotati e gli adulti.

I docenti, esperti pluriennali di disabilità, autori di testi su didattica e pedagogia speciale, sostegno scolastico/extrascolastico, nuove tecnologie a supporto di percorsi di inclusione, abituati a lavorare sinergicamente, garantiscono complementarietà, multidisciplinarietà e gestione di laboratori per sviluppare competenze.

La preparazione dell'équipe educativa sarà realizzata mediante un corso di formazione specifica e gratuita di 30 ore, suddiviso in 5 incontri da 6 ore l'uno.

Gli argomenti che saranno trattati nei 5 incontri sono riportati di seguito:

- 1° incontro:
 - presentazione Centro Estivo Inclusivo e attività ludico-artistiche, culturali e sportive;
 - mansionario educatori e personale sanitario;
 - attività di team-building;
 - primo soccorso;
 - pratiche anti-incendio di base;



- 2° incontro:
 - Disabilità motorie;
 - Disabilità fisiche;

- 3° incontro
 - Disabilità cognitive;
 - Neurodivergenze:
 - Autismo
 - ADHD
 - Disturbi del comportamento esternalizzato

- 4° incontro e 5° incontro
 - Pianificazione e preparazione delle attività inclusive interne alla Fondazione;
 - Attività di team building;
 - Creazione di agende visive, storie sociali e ABC;

La gestione della quotidianità del Centro Estivo Inclusivo

La “giornata tipo” del Centro Estivo Inclusivo è organizzata secondo il seguente schema operativo:

8:30-9:00 accoglienza minori

9:00-11:00 1° attività della giornata

11:00-11:30 pausa merenda

11:30-13:00 continuazione 1° attività della giornata

13:00-14:00 pausa pranzo

14:00-15:00 compiti e relax

15:00-16:30 2° attività della giornata

16:30 merenda

17:00 uscita minori



Le attività, che coinvolgeranno i minori con disabilità mediante i progetti individuali predisposti per loro dall'équipe educativa, sono ricreative, sportive, culturali, didattiche, musicali (canto, body percussion e la musica intesa come pratica collettiva), cineforum e si svolgeranno in un ambiente sicuro e protetto, coinvolgendo tutti i frequentatori del Centro in laboratori che promuovono la creatività, come il disegno, la musica e la danza.

Si attueranno anche attività fisiche, come il nuoto, e altri sport.

Inoltre, il Centro Estivo Inclusivo offrirà momenti formativi su temi specifici, come la scienza, l'arte e la storia, consentendo ai partecipanti di sviluppare le proprie abilità e conoscenze su argomenti di loro interesse.

Si lascerà anche spazio al gioco libero, di gruppo o individuale, per consentire un momento di pausa e per la rielaborazione delle esperienze.

Per favorire l'inserimento ottimale dei minori con disabilità si utilizzeranno per loro spazi dedicati ai momenti di sovraccarico emotivo e meltdown, una piscina gonfiabile da utilizzare nei momenti di crisi e materiali sensoriali da manipolare per rendere il bisogno di stimolazione più funzionale.

Per la gestione del pranzo dei minori con disabilità da spettro autistico, che rappresenta un momento di quotidianità particolarmente delicato da gestire, qualora necessitino di un sostegno durante il pranzo, l'educatore di riferimento li affiancherà, ponendo attenzione assoluta a garantire loro le modalità di gestione del pasto secondo le consuetudini consolidate.

Si individuerà anche uno spazio non eccessivamente rumoroso e privo di eco, per evitare che i rumori vengano amplificati.

Qualora fossero presenti selettività alimentari, verranno presi accordi specifici con la famiglia.

Per favorire il coinvolgimento delle famiglie dei ragazzi disabili nella gestione dei progetti individuali, al fine di garantire anche la continuità educativa Centro - famiglie, si consegneranno ai genitori via e-mail il programma delle attività nella settimana precedente il loro svolgimento.

Per quanto riguarda invece l'équipe educativa, la trasmissione delle attività settimanali alle quali parteciperanno i minori con disabilità avverrà mediante la costruzione di agende visive e storie sociali durante gli ultimi due incontri del corso di formazione, strutturate attorno alle risorse e difficoltà di ogni frequentatore con disabilità.



Le attività del Centro Estivo Inclusivo sono previste dal lunedì al venerdì, tendenzialmente così suddivise:

- Lunedì: attività e laboratori interni per socializzazione dei ragazzi e costruzione di abilità specifiche (Trivial/Quiz scientifici divisi a gruppi, laboratori di danza, fotografia, gioco di ruolo dal vivo, Brick for Kids, laboratorio di graffiti...);
- Martedì: giornata dedicata ad attività ludiche (bowling, trampolini elastici, laboratorio musicale...);
- Mercoledì: giornata dedicata alla cultura e ai musei (Museo del Cinema, Museo Egizio, MUFANT, MAU, Fondazione Sandretto Rebaudengo, Museo del Cioccolato...);
- Giovedì: giornata dedicata alle escursioni esterne (Parco della Mandria, Piscina, Pic-Nic...);
- Venerdì: cineforum e attività legate al film proiettato.

Nei giorni in cui è prevista la mezza giornata di attività, saranno dedicati momenti allo studio e al gioco libero dopo il pranzo.

Inoltre, all'interno del Centro Estivo Inclusivo si proporranno attività STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), rivolte a tutti i partecipanti, comprensivo di attività destinate anche a bambini con disabilità fisica, cognitiva, motoria e/o autismo. Le attività proposte stimolano la curiosità, la creatività e il pensiero critico dei partecipanti, promuovendo il principio di inclusività, con particolare attenzione alle necessità specifiche di ogni bambino, per favorire un'esperienza educativa condivisa e positiva in modo da favorire la partecipazione attiva e la cooperazione tra tutti i bambini, indipendentemente dalle loro abilità. Le proposte saranno presentate da esperti in attività educative STEM e inclusione, con esperienza nell'organizzazione di laboratori per bambini con diverse abilità. Le attività saranno svolte in piccoli gruppi, con attenzione alle specifiche necessità di ciascun bambino, per garantire un'esperienza personalizzata e inclusiva. Ogni laboratorio sarà progettato per essere accessibile e coinvolgente per tutti i partecipanti per offrire un'esperienza educativa che rispetti e valorizzi le diversità, garantendo pari opportunità di apprendimento per tutti.

Descrizione delle attività:

1) Bricks for kids

Laboratori pratici di costruzione e progettazione, che utilizzano strumenti come i mattoncini Lego® per sviluppare la logica e le competenze matematiche, ingegneristiche e di problem-solving. I bambini avranno la possibilità di lavorare individualmente o in gruppo per costruire modelli, favorendo così la collaborazione e l'apprendimento attivo.



2) Caccia al Tesoro a Tema Scientifico

Un'attività dinamica e coinvolgente che stimola la curiosità scientifica attraverso indizi e prove legate a tematiche di scienza, matematica e natura. Ogni partecipante, diviso in squadre, esplorerà e risolverà enigmi scientifici per scoprire il "tesoro", apprendendo concetti scientifici in modo ludico e interattivo.

3) Laboratori Scientifici

Attività pratiche e sperimentali in cui i bambini potranno esplorare principi scientifici di base attraverso esperimenti che stimolano l'osservazione, la curiosità e il ragionamento. Le attività saranno adattabili alle diverse esigenze, in modo da favorire la partecipazione attiva di tutti i bambini, anche quelli con disabilità. Ogni laboratorio sarà pensato per rendere la scienza un'esperienza divertente e accessibile.

4) Laboratorio di Fotografia

Attività incentrata sulla produzione fotografica e la post-produzione, utilizzando gli smartphone dei ragazzi. Il laboratorio promuove lo sviluppo di nuove conoscenze e skills nell'uso delle nuove tecnologie e stimola l'espressività e la creatività dei ragazzi coinvolti.

Costruire una Cultura Inclusiva della Disabilità

Nell'ambito del Modello di Centro Estivo Inclusivo, recependo storie di vita di genitori che vorranno raccontare le proprie esperienze si intende costruire una Cultura della Disabilità che favorisca l'inclusione mediante incontri conviviali, dibattiti e confronti coi cittadini per abbattere barriere sociali ed emotive create da pregiudizi, rappresentazioni distorte, conoscenze parziali che generano convinzioni, stereotipi, atteggiamenti discriminatori rispetto a singoli e un'intera comunità.

CONTRIBUTO ISCRIZIONE RICHIESTO ALLE FAMIGLIE

La quota di iscrizione settimanale, richiesta alle famiglie con minori disabili, serve a coprire parte dei costi relativi al servizio educativo specializzato, servizio mensa, attività e trasporto.

La quota da versare corrisponde alle seguenti fasce ISEE:

- Fascia ISEE uguale o superiore a 40.000 euro: 150,00 euro/settimanali;
- Fascia ISEE uguale o superiore a 30.000 euro: 120,00 euro/settimanali;
- Fascia ISEE tra 24.000 e 28.000 euro: 90,00 euro/settimanali;



- Fascia ISEE tra 19.500 e 24.000 euro: 80,00 euro/settimanali;
- Fascia ISEE tra 15.000 e 19.500 euro: 70,00 euro/settimanali;
- Fascia ISEE tra 12.000 e 15.000 euro: 60,00 euro/settimanali;
- Fascia ISEE tra 9.400 e 12.000 euro: 50,00 euro/settimanali;
- Fascia ISEE tra 6.800 e 9.400 euro: 35,00 euro/settimanali;
- Fascia ISEE tra 5.000 e 6.800: 25,00 euro/settimanali.

RISULTATI ATTESI E IMPATTO PREVISTO

Il Progetto pone le proprie fondamenta sulla Teoria del Cambiamento in ambito sociale, agendo su una combinazione di più fattori: consapevolezza, formazione delle risorse, partecipazione attiva e sensibilizzazione. I risultati principali che il Progetto vuole raggiungere sono posti a livello sistemico e sono funzionali a contrastare ogni tipo di discriminazione e isolamento sociale nei bambini disabili e nelle loro famiglie, riducendone la vulnerabilità e contrastando la povertà educativa, riducendo il senso di abbandono e la solitudine sociale.

Gli **outcomes** previsti sono:

- Accoglienza nel Centro Estivo Inclusivo di minori disabili nel nr. di 90 posti su 9 settimane;
- Quota di iscrizione calmierata per i minori con disabilità per non incidere ulteriormente sul maggior rischio di povertà delle loro famiglie;
- Partecipazione delle famiglie di tutti i bambini inseriti agli incontri di informazione, comunicazione e socializzazione proposti dagli organizzatori del Centro Estivo Inclusivo;
- Formazione specifica degli educatori di riferimento dei bambini con disabilità in grado di fornire loro gli strumenti per relazionarsi con i diversi tipi di disabilità;
- Empowerment dei minori con disabilità nello sviluppo di talenti, capacità, relazioni e accrescimento della propria autostima;
- Incremento della Cultura della Disabilità nei bambini senza disabilità e nelle loro famiglie con conseguente abbattimento delle barriere sociali ed emotive, degli stereotipi e dei pregiudizi;
- Advocacy delle famiglie dei bambini* disabili con conseguente diminuzione dell'isolamento e della solitudine.



Il monitoraggio verrà effettuato utilizzando gli elementi emersi dagli incontri di socializzazione e di confronto con le famiglie con bambini disabili dalla quale come riferimento generale, mediante schede di valutazione di ingresso e finali predisposte rispettivamente per bambini disabili, normodotati e genitori, avendo come valore di miglioramento atteso l'80% delle risposte.

I dati verranno raccolti durante le 9 settimane di attività utilizzando il numero di iscrizioni dei bambini disabili, degli operatori e del rapporto bambini - operatori.

DESCRIZIONE DEI SISTEMI DI VALUTAZIONE E DI MONITORAGGIO

Alla base del Progetto vi è il paradigma per cui anche in pausa scolastica estiva la relazione tra bambini disabili e coetanei normodotati procura reciproco giovamento, incrementando e ottimizzando capacità e abilità dei primi e accrescendo attenzione ed empatia dei normodotati verso i disabili.

Frequentare il Centro Estivo Inclusivo rappresenta per entrambi un significativo momento di crescita nella reciprocità della relazione e partecipazione comune alle attività. Per i minori disabili, la frequentazione si concretizza grazie ad un Programma Educativo Individualizzato che considera le necessità di sostegno fisico e psicologico, ma soprattutto tiene conto delle competenze da incrementare durante il periodo estivo in modo tale da non interrompere il percorso educativo durante le vacanze, ma che anzi permetta di acquisire ulteriori capacità ed esperienze che accrescano la qualità della vita e che possano essere utilizzate nel contesto scolastico, nella quotidianità e nella relazione con coetanei e adulti.

Il Responsabile del monitoraggio interno si confronta e lavora con il Comitato Scientifico che è responsabile della progettazione delle azioni di progetto a sostegno dei minori e delle famiglie con disabilità.

Le azioni di monitoraggio riguardano:

- Engagement degli educatori e seguente formazione di 30 ore;
- Engagement degli utenti disabili del Centro Estivo Inclusivo;
- Pianificazione del Piano Educativo dei singoli utenti in accordo con le famiglie e i Servizi che hanno in carico i minori;
- Aumento delle competenze dei minori disabili;
- Aumento delle competenze e sensibilizzazione sul tema della disabilità dei coetanei normodotati;
- Advocacy delle famiglie che vivono la disabilità.



Qualora si dovessero attuare strategie per apportare correttive in corso d'opera, le modalità e gli strumenti che saranno utilizzati dell'équipe educativa sono:

- Riunioni d'équipe settimanali;
- Supervisioni settimanali;
- Somministrazione di un questionario di gradimento costruito ad hoc per i minori HC;
- Utilizzo di matrici ABC durante il corso di formazione e durante gli incontri settimanali di revisione e supervisione d'équipe.

Il monitoraggio verrà effettuato mediante schede di valutazione di ingresso e finali predisposte rispettivamente per bambini disabili e normodotati, avendo come valore di miglioramento atteso l'80% delle risposte.

Gli strumenti utilizzati per il monitoraggio sono:

- Registro presenze;
- Schede di iscrizione;
- ToR – Terms of reference relativi agli educatori formati e ai minori con disabilità;
- Questionari dei minori normodotati.

STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ FUTURA DELL'AZIONE PROGETTUALE

Integrando in una strategia complessiva gli elementi sotto dettagliati, sarà possibile promuovere la sostenibilità a lungo termine dei risultati e dell'impatto del Progetto, garantendo che le famiglie che vivono la disabilità continuino a beneficiare degli effetti del processo di empowerment attesi come risultati.

Riguardo alle competenze acquisite dai bambini disabili l'empowerment ottenuto mediante l'azione progettuale continuerà a produrre benefici rispetto all'accrescimento dell'autostima, alla riduzione delle vulnerabilità e al potenziamento delle capacità e dei talenti, tutte competenze trasversali fondamentali per la crescita e per favorire un rientro a scuola più sereno. L'azione di advocacy delle famiglie con figli disabili può essere sviluppata autonomamente nella consapevolezza di essere parte attiva di una comunità e di avere diritti che devono essere riconosciuti e garantiti.



Per i bambini normodotati frequentatori del Centro Estivo Inclusivo, l'acquisizione della consapevolezza dei valori e delle peculiarità dei coetanei con disabilità sarà un elemento che orienterà il loro pensare e agire per rendere la società più equa e inclusiva, oltre ad aver appreso cosa sia la resilienza e conosciuto una vita sana di cui gioveranno nel percorso di crescita personale.

La formazione fornita agli educatori che si prendono cura dei bambini disabili è un sapere che permane: pertanto, saranno impiegati sia per gestire i Centri Estivi Inclusivi nel futuro, sia per attività di doposcuola e sostegno allo studio e altre attività ricreative ed educative e gestite dalla Fondazione.

Il Progetto è sostenibile in futuro, potendo contare sia sulla formazione già realizzata per educatori e volontari nuovamente impiegabili, e sarà anche replicabile ed esportabile in altri centri estivi, Comuni e Associazioni che si occupano di minori disabili, proponendo la stessa metodologia di formazione degli educatori e dei volontari per la prima edizione, le modalità di presa in carico dei bambini disabili e il riutilizzo del personale per essere impiegarlo nuovamente.

Per il monitoraggio e la valutazione dell'impatto si effettuerà una valutazione sistematica finalizzata a dimostrare l'efficacia dell'impatto del Progetto sui bambini, sulle famiglie e sulla comunità.

Torino, 16/04/2025

Il Presidente/Legale Rappresentante
Avv. Carlo Majorino





DIPARTIMENTO DECENTRAMENTO E SERVIZI CIVICI
CIRCOSCRIZIONE 8
SAN SALVARIO - CAVORETTO - BORGO PO
NIZZA MILLEFONTI - LINGOTTO - FILADELFIA

ALLEGATO N. 2

OGGETTO: C.8 - DEVOLUZIONE DI CONTRIBUTO ORDINARIO A FAVORE DELLA FONDAZIONE EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA ETS. IMPEGNO DI SPESA DI EURO 14.089,00 IN ESECUZIONE DELLA DELIBERAZIONE DEL CI8 59/2025 DEL 15/09/2025.

Dichiarazione di non ricorrenza dei presupposti per la valutazione di impatto economico.

Vista la deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 n. mecc. 05288/128.

Vista la circolare dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 30 ottobre 2012 prot. 13884.

Vista la circolare dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 19 dicembre 2012 prot. 16298.

Effettuate le valutazioni necessarie,

si dichiara che il provvedimento richiamato all'oggetto non rientra tra quelli indicati all'art. 2 delle disposizioni approvate con determinazione n. 59 (mecc. 2012/45155/066) datata 17 dicembre 2012 del Direttore Generale in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni che comportano futuri oneri, diretti o indiretti, a carico della Città.

La Dirigente
Dr. ssa Patrizia Rossini
*Firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.*